

Nel corso degli anni un altro appuntamento fisso, di svago ma anche di impegno e di richiamo sul mondo dei non vedenti, è stato rappresentato dalle varie edizioni del Raid Ciclistico in tandem, organizzato dall'Unione in collaborazione con la Federazione Italiana Sport Disabili (F.I.S.D.) – Settore Ciechi Sportivi.

Nel 2011, così come già accaduto nel 2010, la manifestazione non è stata realizzata per oggettive difficoltà finanziarie

#### **- Giornata Nazionale del Cieco**

Anche nel 2011 è stata celebrata la Giornata Nazionale del Cieco, giunta alla 53 ma edizione.

Inizialmente avente per tema “ L'importanza del servizio del cane-guida alla persona non vedente”, è stata, in seguito, utilizzata per una vigorosa azione di protesta presso le Prefetture d'Italia al fine di ottenere lo stralcio dell'art. 10 dell'A.C. 4566 ed il ripristino del contributo compensativo, mirato alla erogazione di servizi essenziali per la qualità della vita dei ciechi e degli ipovedenti, previsto dalla legge 24/1996, ridotto del 98%.

La manifestazione è stata l'occasione per coinvolgere la base associativa cui è stata trasmessa la gravità della situazione creata dalla crisi economica e per far percepire il ruolo importante dell'associazione per la soluzione dei problemi dei ciechi e degli ipovedenti, essendo messi in discussione non soltanto l'indennità di accompagnamento a titolo della minorazione ma l'intero tesoro delle conquiste realizzate nel corso di 91 anni di storia.

Con l'occasione è stato chiesto un incontro al Ministro dell'Interno per metterlo al corrente della grave ingiustizia subita dai ciechi e dagli ipovedenti italiani con il taglio alla legge 24/1996 e da tutti i disabili italiani con l'A.C. 4566, che presenta un progetto di assistenza mirato solo a fare cassa.

#### **- Premio Braille**

Come già avvenuto in precedenza, anche nel 2011 la consegna del Premio Braille, giunto alla XVI edizione, ha significato un fondamentale appuntamento per l'Unione mediante il quale, nel ricordo dell'inventore dell'alfabeto tattile, si è voluto testimoniare, come da tradizione, un segno di stima e gratitudine a uomini di stato o personalità del mondo della cultura e dello spettacolo che con la loro opera si sono distinti per la loro azione a favore dei portatori di handicap in generale e dei minorati della vista in particolare.

La XVI edizione del Premio si è tenuta a Roma, il 9 novembre 2011, presso L'Auditorium Parco della Musica. La manifestazione, ripresa da Rai Uno e mandata in onda in differita in seconda serata, ha contribuito a creare nei cittadini una maggiore sensibilità verso i problemi sociali, economici e culturali dei non vedenti italiani ed ha premiato:

Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali Maurizio Sacconi.

Il Ministro per i Beni e le Attività Culturali Giancarlo Galan.

L'On.le Paolo Grimoldi.

Umberto Broccoli, giornalista e Sovrintendente ai Beni Culturali del Comune di Roma.

L' Ammiraglio Ispettore Capo della Capitaneria di Porto Marco Brusco.

Pino Colizzi, traduttore e lettore di tutti i sonetti di Shakespeare.

#### **- Giornata Nazionale del Braille**

La legge 126/2007 ha istituito la Giornata Nazionale del Braille per il 21 febbraio di ciascun anno.

Di norma si sono moltiplicate le iniziative locali, nell'intento di far conoscere alla scuola, al mondo politico, al sindacato, alla società civile, le problematiche dei non vedenti nella prospettiva di affermare il diritto alla piena cittadinanza, nella convinzione che *“uguali diritti e pari opportunità rappresentano un progresso per tutti”*.

Nell'anno 2011 la Sede Centrale ha deciso di non celebrare questo importante anniversario in segno di protesta nei confronti del Ministero dell'Economia e del Ministero dell'Istruzione per la mancata emanazione del regolamento attuativo della legge 69/2000 sugli *“Interventi finanziari per il potenziamento e la qualificazione dell'offerta di integrazione scolastica degli alunni con handicap”*. Una delegazione dell'Unione e dell'Ente Nazionale Sordi ha presentato alle segreterie dei Ministri Gelmini e Tremonti un comunicato per chiedere con forza l'emanazione del regolamento, purtroppo ancora in itinere.

#### **- Giornata Nazionale cane guida**

La critica ed instabile situazione politica, economica e sociale non ha impedito che si parlasse del cane guida per ciechi e si promuovesse l'importanza della sua funzione come ausilio per l'autonomia.

La giornata celebrativa del cane guida è stata promossa in concomitanza con la giornata nazionale del non vedente ed è stato chiesto al Ministro della Pubblica Istruzione di segnalare nelle scuole l'importanza del servizio del cane guida alla persona non vedente.

Ha, altresì, avuto eco sulla stampa e attraverso mass media locali e nazionali la presentazione del libro di Amelia Impellizzeri *“I nostri amici animali raccontano”*, promosso dalla LAV, nel quale un capitolo è dedicato al racconto di un cane guida.

Come negli anni precedenti le sezioni provinciali hanno organizzato appropriate iniziative volte a diffondere la cultura del cane guida per ciechi sulla scia dell'operato della Sede Centrale.

#### **- Museo Tattile Statale “Omero”**

Il Museo Tattile Statale Omero nel 2011 ha continuato la sua intensa attività attraversando una fase molto importante della sua storia: da un lato la complessa partita del trasferimento nella sua sede definitiva, la Mole Vanvitelliana, dall'altro la perdita di un grande promotore a causa della scomparsa del presidentedirettore Roberto Farroni, dopo 9 mesi di degenza ospedaliera. Questo evento luttuoso ha privato il Museo di una risorsa umana che in quasi 9 anni di presidenza aveva saputo brillantemente sintetizzare volontà, inventiva, energia e capacità organizzativa.

Tuttavia le attività del Museo non si sono fermate, nonostante un periodo di ben quattro mesi di paralisi amministrativa per la mancanza di una persona autorizzata alla firma. Il numero dei visitatori (quasi 15 mila, soprattutto alunni e studenti), l'interesse dei disabili visivi, l'assiduità dei laboratori per varie categorie di utenti, l'attenzione dei mezzi di comunicazione, le iniziative e le consulenze riguardo l'accessibilità non sono scemati. Solo per citare gli eventi più rilevanti:

- 1) Arte Insieme, una manifestazione capace di coinvolgere Istituti d'Arte, accademie, musei ed artisti sulle tematiche dell'arte e della disabilità; il Ministero dei Beni Culturali intende farne un evento biennale a carattere nazionale;
- 2) "Sensi d'Estate", otto incontri culturali e ricreativi che hanno radunato circa 4000 presenze;
- 3) la mostra del "Cristo Rivelato" di Felice Tagliaferri che è stata visitata anche dal Papa;
- 4) una mostra tattile sul Rinascimento Italiano che ha portato 33 pezzi del Museo Omero in Polonia, tre mesi a Katowice e tre mesi a Bielsko Biala;
- 5) la mostra del Louvre "il Movimento Scolpito", acquisita definitivamente dal Museo Omero;
- 6) la mostra itinerante, 24 opere disponibili per allestimenti lontani dalla sede del Museo;
- 7) la mostra dedicata a Roberto Papini, un interessante pittore che con un'assidua ricerca materica costruisce fantasiosi quadri tattili;
- 8) l'acquisto di una quarantina di nuove opere, cui si aggiungono nello scorcio del 2012 una decina di sculture originali di grandi maestri del Novecento quali Arturo Martini, Marino Marini, Giorgio De Chirico, Pietro Consagra, Arnaldo Pomodoro ecc.

Il trasferimento o, per meglio dire, la rifondazione del Museo Omero negli spazi della Mole Vanvitelliana è una rosa con molte spine: sembra come un atleta che sul punto di tagliare il traguardo, se lo vede continuamente spostare un po' più in là. C'è tutto quel che occorre per realizzare l'obiettivo: i fondi, gli spazi, la volontà politica di tutti gli attori; ma ci sono anche i mille cavilli della burocrazia ed i tempi biblici che in Italia accompagnano la realizzazione degli appalti pubblici, specie se c'è di mezzo una Direzione Generale dei Beni culturali. Ma il processo è già in fase avanzata: il Comitato Scientifico Internazionale ha già da tempo indicato le linee guida, alcuni eventi organizzati dal Museo Omero sono già ospitati negli spazi della Mole, l'appalto per il trasferimento degli uffici è quasi ultimato, il progetto per la sezione sul "Made in Italy" donata da

Diego Della Valle sta galoppando, lo studio per la trasformazione del Museo Omero in una fondazione è a buon punto. Manca l'appalto per il nuovo allestimento, l'ultima tappa, la più importante, di questo tour.

**- Assemblea nazionale dei quadri dirigenti**

Ormai definitivamente elevata al rango di organo statutario, l'Assemblea Nazionale dei Quadri Dirigenti ha ampliato il momento partecipativo di tutte le strutture, al punto da costituire, ormai da più di venti anni, un imprescindibile punto di riferimento per la discussione delle tematiche associative di maggiore rilevanza e per accrescere la partecipazione democratica all'attività associativa, riuscendo ad evidenziare la ricchezza delle realtà regionali nell'ambito del più ampio decentramento amministrativo in corso nelle pubbliche amministrazioni. Essa si è dimostrata, infatti, un rilevante momento di verifica delle strategie congressuali e un importante momento di confronto democratico.

Tali incontri, dimostratisi ormai sempre più un momento essenziale della vita associativa quali anello di congiunzione tra la dirigenza nazionale e quella sezionale, hanno svolto un importante ruolo di confronto e di impulso nello sforzo organizzativo compiuto dall'Unione per adeguare i propri standard operativi alle nuove esigenze dei minorati della vista ed alla realtà politico-sociale in continua evoluzione.

In essi sono state affrontate tematiche importanti che toccano da vicino il presente ed il futuro dei non vedenti italiani, tematiche che hanno un respiro nazionale e coinvolgono l'intero corpo associativo, impegnato a tutti i livelli nella soddisfazione dei bisogni dei ciechi e degli ipovedenti del proprio territorio.

Anche nel corso del 2011, si è fatto ricorso al metodo della riunione *on-line*, utilizzando gli spazi messi a disposizione della rubrica "*Parla con l'Unione*", già descritta in precedenza, che ha ribadito l'importanza dell'utilizzo delle nuove tecnologie, per il passaggio dalla democrazia formale a quella partecipativa.

In sintesi, i temi trattati ed analizzati approfonditamente sono stati i seguenti:

La riunione on line del 30 marzo è stata l'occasione per fare il punto sulle azioni promosse in ordine alle convenzioni con la Regione, con la Provincia e con il Comune capoluogo; all'attuazione del Decreto Salvi; alla creazione dell' l'UNIVOC nelle province laddove essa non esiste; all'avvio di una campagna per l'acquisizione dei soci sostenitori ed in particolare dei soci effettivi; ad un approfondimento sul 5 per mille.

La riunione on-line del 17 giugno 2011 ha trattato: della manifestazione di protesta nei confronti del Governo d'intesa con FAND, FISH e Forum del Terzo Settore per il successivo 23 giugno; dell'autofinanziamento e, in particolare, della opportunità di effettuare una raccolta fondi

fra i soci e fra le strutture che godono di contributi statali per creare un fondo di solidarietà per le sezioni che non hanno gli strumenti organizzativi per svolgere il loro ruolo di rappresentanza e tutela dei propri iscritti; della possibilità di organizzare su tutto il territorio nazionale le tradizionali lotterie locali sulla base delle esperienze positive già effettuate, nonché cene al buio su tutto il territorio nazionale, non soltanto a scopo promozionale ma anche di raccolta fondi, e vendite di opere d'arte donate dalle associazioni di artisti; dell'approfondimento di due progetti: la individuazione di agenzie per la gestione a percentuale di progetti di raccolta fondi e l'organizzazione di appositi corsi di formazione per il fund raising; della stipula di protocolli d'intesa con alcune organizzazioni, quali ad esempio l'AUSER e l'Associazione dei Carabinieri in pensione, per verificare la possibilità di organizzare un servizio di accompagnamento mirato soprattutto alle persone anziane; dell'esame dell'iniziativa della Ditta D.B. Service S.r.l., "Far Express", relativa alla consegna a domicilio di medicinali ed altri servizi di natura sanitaria.

La riunione in presenza del 29 ottobre ha affrontato il tema della riforma dell'assistenza così come disegnata nell'art. 10 del disegno di legge n. 4566 e l'art. 9 del D.L. 138/2011 convertito in Legge n.148/2011; ha esaminato i risultati del questionario sull'indagine conoscitiva della realtà associativa ed in particolare gli standard minimi dei servizi previsti per avere titolo alla qualifica di sezione provinciale e il documento delle problematiche delle donne del Forum Europeo della Disabilità (EDF); ha sviluppato il tema dell'autofinanziamento, dell'avvio della campagna soci sostenitori ed esaminato il problema del reclutamento dei soci effettivi; ha, infine, approfondito le possibili forme di una più funzionale comunicazione con i dirigenti locali, consiglieri provinciali e regionali, fondamentale per accrescere la loro consapevolezza e la loro responsabilità.

Dalla discussione, assai approfondita, è emerso chiaramente che in presenza della crescente crisi si rende necessario rinserrare le fila e strutturare una organizzazione più forte, più consapevole dei problemi del tempo, più vicina ai bisogni dei soci.

È emerso anche chiaramente che un'associazione così si realizza solo potenziando la scelta effettuata molti anni fa dell'erogazione dei servizi, accanto al ruolo tradizionale di tutela e di rappresentanza della nostra Unione. Tutto questo passa attraverso un diverso rapporto con i soci, attraverso un maggiore sviluppo della comunicazione ascendente e discendente, attraverso una maggiore divisione del lavoro ed una assunzione di responsabilità condivisa.

Nel corso del tempo le Sezioni Provinciali e i Consigli Regionali hanno messo in campo importanti iniziative, che però sono rimaste circoscritte al territorio: si rende quindi assolutamente necessario uno scambio delle esperienze positive, delle cosiddette buone prassi.

Per dare vita a questo tipo di organizzazione si è ritenuto che occorra creare le condizioni per un maggior coinvolgimento delle donne, dei giovani e degli ipovedenti nelle strutture

associative e che uguale attenzione dovrebbe essere riservata alla presenza dei vedenti, nei limiti previsti dallo Statuto Sociale.

Si è ribadita la necessità di rinforzare le strutture regionali in considerazione della loro centralità nell'assetto organizzativo della nostra associazione.

Si è constatato che l'I.Ri.Fo.R si è rivelato uno strumento fondamentale per la riabilitazione, per la formazione e per la ricerca, per cui si auspica che le Sezioni dell'Unione, che non abbiano ancora istituito l'I.Ri.Fo.R, lo facciano al più presto e quelle che lo hanno istituito, ma lo utilizzano saltuariamente, rivedano la loro posizione.

Analogo discorso deve essere fatto per l'U.N.I.Vo.C. Purtroppo la preziosa risorsa del Servizio Civile è sempre meno disponibile e l'U.N.I.Vo.C., dove è presente, può fornire una qualificata gamma di servizi ai soci. Purtroppo in taluni casi si è scatenata una inconcepibile conflittualità tra i dirigenti dell'una e dell'altra organizzazione che deve assolutamente essere evitata, adoperandosi, inoltre, affinché le Sezioni dell'Unione, che non hanno costituito l'U.N.I.Vo.C., si impegnino nel tentativo di farlo.

Fondamentale, come sempre, è il tema della mancanza di risorse economiche ed è stato ritenuto che, oltre a ricorrere al finanziamento di progetti, le Sezioni debbano anche impegnarsi nella promozione di fonti autonome di finanziamento utilizzando, a tal fine, qualificati e specifici gruppi di lavoro.

Si ritiene fondamentale creare un rapporto privilegiato con le istituzioni per ottenere risposte adeguate e tempestive ai bisogni dei ciechi e degli ipovedenti sia per realizzare convenzioni che per ottenere nuove forme di finanziamento.

I lavori dell'Assemblea hanno, in sostanza, confermato la capacità dell'associazione di muoversi con grande disinvoltura fra conservazione e innovazione. Da questo ordine di considerazioni è stato tracciato il percorso dell'impegno associativo nella consapevolezza della necessità di adeguare l'assetto organizzativo alle esigenze dei tempi, che richiedono maggiore efficienza amministrativa, modalità nuove di comunicazione e capacità di aggiornamento continuo, in modo da soddisfare il bisogno di nuove forme educative, lavorative, riabilitative e assistenziali in una società che ha allargato i propri orizzonti ed affinato le proprie tecniche, cercando anche di conciliare l'ispirazione generale e le esigenze di autonomia locali.

#### **- Attività degli organi nazionali**

Nel corso del 2011 la Direzione Nazionale si è riunita 13 volte, adottando 131 deliberazioni. Nello stesso lasso di tempo il Consiglio Nazionale si è riunito 3 volte, adottando 17 deliberazioni.

Nello stesso anno è stata smaltita una corrispondenza superiore alle 23.000 unità, mentre il

servizio amministrazione nel periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2011 ha emesso n. 1.012 reversali di incasso per complessivi € 12.326.768,74 e n. 3.481 mandati di pagamento per un totale di € 10.765.548,12.

**- Federazione tra le Associazioni Nazionali dei Disabili (FAND)**

L'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti è membro della FAND, la Federazione tra le Associazioni Nazionali dei Disabili, che riunisce le associazioni storiche maggiormente rappresentative a livello nazionale delle varie categorie di portatori di handicap.

Nel corso del 2011 la FAND ha cercato di ripristinare la propria efficienza organizzativa ed ha seguito, in estrema sintesi, vari nodi problematici che maggiormente allarmano il mondo della disabilità. L'attività si è sviluppata tramite contatti con le seguenti Istituzioni e può essere così schematizzata:

Ministero degli Esteri

Riunioni sulle Linee guida per l'introduzione della tematica della disabilità nell'ambito delle politiche dell'attività della cooperazione italiana.

Ministero dei Trasporti e infrastrutture

Riunioni sul Regolamento UE 1177/2010 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 novembre 2010 relativo ai diritti dei passeggeri che navigano per mare e per le vie interne.

Ministero della Salute

Contatti per: -Decreto istitutivo del Tavolo di lavoro sugli Interventi sanitari e riabilitazione (legge 104/2009 - Verifica della permanenza dei requisiti sanitari - Attuazione di un Piano sanitario di verifica sull'invalidità civile)

ENAC

Approfondimento dei temi seguenti: Regolamento UE 1117/2010; Aeroporti di Roma, Carta servizi della gestione aeroportuale Ministero del Lavoro; Decreto del 30/10/2010 - Osservatorio sulla condizione delle persone con disabilità e Comitato Tecnico Scientifico (Rapporti con Enti nazionali e internazionali — Criticità relative agli accertamenti ordinari sull'invalidità).

MIUR

Esame delle problematiche relative all'integrazione scolastica ed al sostegno- Vari incontri con il Sottosegretario On.le Pizza. Presentazione documenti ed elaborati durante tutto l'arco dell'anno.

Commissione sede permanente RAI Torino

Esame del contratto RAI e delle iniziative Televideo relative a nuovi spazi per servizio alle persone con disabilità.

Sono proseguiti i Rapporti con Camera e Senato su:

Manovra Finanziaria (documenti congiunti con FISH e Comunicati stampa)

Disegni di Legge su assunzione obbligatoria e quote di riserva.

Legge 438/98 sui contributi associativi alle Associazioni "storiche".

Legge 118/71 sui requisiti reddituali (e relative proposte di modifica).

Sono state chieste audizioni:

a Camera e Senato per il Decreto Legislativo 238 su congedi, aspettative e permessi;  
alle Commissioni Affari Sociali e Finanze della Camera, sull'AC 4566 (Riforma fiscale e assistenziale).

al Senato sulla legge 2594 per il sostegno agli alunni con disabilità.

Richiesti, altresì, incontri con il Ministro del Welfare Sacconi e con il Presidente del Consiglio dei Ministri Monti.

La FAND ha seguito anche svariati Progetti e concesso Patrocini tra i quali:

- Progetto Calipso, unitamente alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, sugli scambi internazionali.
- Progetto CSR+D (Once Spagna), in collaborazione con il Ministero del Lavoro
- Patrocinio su "Save me, save you" sulla sicurezza stradale.
- Patrocinio REAC Italia

Circa i rapporti con altre associazioni (in particolare con la FISH) sono serviti: ad approntare comunicati e documenti congiunti su Manovra Finanziaria e incontri ai Ministeri del Lavoro e della Pubblica Istruzione; ad organizzare la Manifestazione del 23 giugno in Piazza Montecitorio con FISH e Terzo settore; a seguire lo stato del Fondo delle politiche sociali ed i tagli economici; a tenere i rapporti con Senatori e Deputati.

E' stato, altresì, organizzato il FAND DAY giornata promozionale sulle esigenze dei cittadini affetti da cecità e sordità, con grande partecipazione delle sedi periferiche e di personalità politiche.

La FAND, infine, continua a gestire la rivista mensile "La Sfida"; a tenere vivi i rapporti con le sedi provinciali ed organizzare le riunioni dei propri Comitati Esecutivi e Assemblee .

**- FID (Forum Italiano sulla Disabilità) - Consiglio Italiano dei Disabili per i rapporti con l'Unione Europea (CID,UE)**

**Attività svolte**

L'Unione ha intensamente collaborato con il FID e con il CID.UE dal momento che il prof. Tommaso Daniele è Presidente sia del FID che del CID.UE e le segreterie di entrambi hanno sede presso l'Unione.

Il Forum Italiano sulla Disabilità (FID), il Consiglio Nazionale che rappresenta l'Italia nel Forum Europeo della Disabilità (European Disability Forum - EDF), ha proseguito le attività secondo quanto stabilito dal proprio statuto e in particolare ha partecipato ai lavori dell'EDF per il tramite del proprio Rappresentante e ha promosso la conoscenza e l'applicazione in Italia di atti di indirizzo e normative internazionali relative alla disabilità, sollecitando le istituzioni e gli enti competenti ad intervenire di conseguenza. In particolare, ha inviato lettere al Ministero degli Affari Esteri e alla Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'Unione Europea in merito alle problematiche di volta in volta evidenziate dall'EDF. Tra i vari obiettivi prioritari presentati alle Istituzioni europee e ai governi degli Stati Membri, compreso ovviamente il Governo italiano, sono da sottolineare i seguenti:

- ottenere che durante la Presidenza Ungherese venissero apportate modifiche al Progetto di conclusioni del Consiglio dell'Unione Europea e dei rappresentanti dei governi degli Stati Membri, riuniti in sede di Consiglio sul "Sostegno all'attuazione della strategia europea sulla disabilità 2010-2020" allo scopo di garantire l'adeguato rispetto delle esigenze dei cittadini europei con disabilità e l'attivo coinvolgimento delle loro organizzazioni rappresentative, in particolare nei processi di attuazione e monitoraggio della Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti delle Persone con Disabilità e nella redazione dei relativi rapporti.
- Evitare che le negoziazioni su alcune risoluzioni in seno al Terzo Comitato dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite conducessero, per ragioni di ordine economico, a far gravare in maniera spropositata il peso della crisi sulle persone disabili, ostacolando gravemente l'attuazione e il monitoraggio della Convenzione delle Nazioni Unite e mettendo a repentaglio la piena inclusione delle persone con disabilità nel quadro strategico di sviluppo internazionale post 2015.

Il FID ha anche contribuito alla stesura di una lettera sull'impatto della crisi economica e delle conseguenti misure di austerità, inviata dal Presidente EDF Yannis Vardakastanis alle maggiori cariche dello Stato italiano, nella quale si sottolineava come povertà, esclusione sociale, discriminazione, emarginazione, analfabetismo e stereotipi negativi sulle persone con disabilità possono essere il triste risultato di riforme economiche, sociali e politiche che non tengano in debito conto i diritti delle persone con disabilità.

Il FID, su richiesta dell'EDF, ha contribuito all'elaborazione delle osservazioni e delle raccomandazioni che l'IDA (International Disability Alliance = Alleanza Internazionale della Disabilità) ha messo a punto sul rapporto dell'Italia al Comitato della CEDAW (Convention on the Elimination of All Forms of Discrimination Against Women = Convenzione delle Nazioni Unite sull'Eliminazione di Ogni Forma di Discriminazione Contro le Donne), per farle poi pervenire al

suddetto Comitato.

Inoltre il FID ha presentato alla 58° sessione del Comitato delle Nazioni Unite sui Diritti dell'Infanzia (UN Committee on the Rights of the Child – CRC), in collaborazione con l'EDF e l'IDA, la risposta del movimento italiano e internazionale dei disabili al terzo rapporto periodico presentato dall'Italia il 30 gennaio 2009 alla Segreteria del suddetto Comitato.

Anche nel 2011 sono state confermate le seguenti cariche:

Presidente	Tommaso Daniele
Vicepresidente	Claudio Puppo (ANGLAT - Associazione Nazionale Guida Legislazione Andicappati Trasporti);
Rappresentante del FID presso il Forum Europeo della Disabilità	Giampiero Griffo (DPI Italia ONLUS)
Vice rappresentante del FID presso il Forum Europeo della Disabilità	Luisella Bosisio Fazzi (CND).

Si ricorda altresì che, in base ai risultati delle relative elezioni svoltesi durante l'Assemblea Generale del 2009 del Forum Europeo della Disabilità (EDF), Tommaso Daniele fa parte del Comitato Verifica Poteri mentre Giampiero Griffo è componente del Consiglio Direttivo dello stesso Forum.

Altre associazioni aderenti alla FAND, al CID.UE, alla FISH e al CND si sono iscritte al FID e si sono avviate le procedure di scioglimento del CND e del CID.UE perfezionando così il percorso di unificazione delle organizzazioni italiane impegnate per la tutela dei diritti delle persone con disabilità in ambito di politiche dell'Unione Europea.

Il Consiglio Italiano dei Disabili per i rapporti con l'Unione Europea (CID.UE), ha svolto in questo periodo soltanto attività di supporto al FID fino a quando in data 14 dicembre 2011, presso lo Studio Notarile Pantano in Roma, ha avuto luogo l'assemblea di scioglimento del sodalizio ai sensi dell'articolo 21 dello Statuto, con la decisione di devolvere al FID i fondi residui.

#### INIZIATIVE VARIE

Tra le manifestazioni organizzate nel 2011 va citata la celebrazione dell'8 marzo 2011 - Giornata Internazionale della Donna, istituita in occasione della Seconda Conferenza Internazionale delle donne lavoratrici che ebbe luogo a Copenaghen nel 1910.

Molte cose sono cambiate in meglio, da allora: le donne si sono battute e hanno conquistato molti dei loro diritti, ma il riconoscimento dei diritti delle donne cieche e ipovedenti è peggiorato quando sono sopraggiunte la recessione e la crisi economica.

In base allo slogan della Giornata Internazionale della donna, "Uguali Diritti, Pari

Opportunità: Progresso per Tutti”, che le Nazioni Unite, hanno proposto e scelto in per celebrare la Giornata della Donna, si è voluto approfondire il legame tra l’istruzione e la formazione, in particolare di competenze tecniche e scientifiche, e l’occupazione: l’educazione e il lavoro sono individuati come settori principali di lotta contro le discriminazioni di genere e come agenti prioritari di emancipazione delle donne verso un pari accesso all’autodeterminazione e ai ruoli decisionali. Importanza del volontariato, accessibilità e sicurezza dei trasporti, formazione di mobilità (inclusa l’autodifesa) e riabilitazione specifica per le donne non vedenti sono i temi che ha invece scelto l’Unione Europea dei Ciechi, oltre a far suoi gli argomenti individuati dalle Nazioni Unite.

La Sede Centrale ha celebrato la ricorrenza con una trasmissione in data 8 marzo, organizzata in sinergia dai settori Informazione e Comunicazione, Stampa Sonora, Pari Opportunità e CNLP, con l’intervento di numerosi ospiti che hanno portato significativi contributi su temi quali: le fragilità maschili e femminili, eguaglianza e diversità, le donne e la carriera lavorativa, donne e maternità, le donne e l’espressione artistica, le donne nella politica, il ruolo delle donne nella storia d’Italia.

La partecipazione è stata numerosa.

L’Unione, inoltre, ha aderito alla *Marcia della Pace Perugia-Assisi*, svoltasi il 25 settembre 2011, ed ha organizzato, per il 23 settembre 2011, una Conferenza Stampa di presentazione della propria partecipazione a tale evento, utile per rendere l’associazione più visibile e presentare all’opinione pubblica, ai media ed alle autorità presenti alcune delle problematiche più urgenti e precisamente:

- La manovra finanziaria 2011 e il disegno di legge sull’assistenza ai disabili
- L’autonomia degli studenti nelle scuole
- Il declino delle professioni tradizionali e la difficoltà di accesso alle nuove.

Circa la prestigiosa manifestazione sportiva, la Maratona che ogni anno si tiene a Napoli, nel 2011 l’Unione, per difficoltà organizzative e finanziarie, non ha partecipato.

Infine, tra le iniziative intraprese nell’intento di potenziare e migliorare l’attività associativa concernente il tempo libero, l’Unione ha anche organizzato la ottava edizione del “Torneo Nazionale di scopone scientifico” riservata ai soci effettivi, da realizzarsi in diverse fasi nell’ambito locale, provinciale, regionale e nazionale.

Le varie strutture territoriali hanno autonomamente gestito le prime fasi di competenza con la formula che hanno ritenute più confacente e rispondente alle aspettative dei soci, mentre la fase nazionale è stata organizzata a Tirrenia, nel mese di novembre 2011 presso il Centro Studi e Riabilitazione “Giuseppe Fucà” di Tirrenia.

Le coppie potevano essere composte anche da un socio e da un vedente e alla fase finale ha partecipato di diritto la coppia vincitrice dell'ultima edizione.

Alle prime tre coppie classificate è stata assegnata una coppa ed un soggiorno premio di tre giorni di pensione completa presso il complesso alberghiero di Tirrenia.

### **CENTRO DI DOCUMENTAZIONE GIURIDICA "GIANNI FUCA"**

Nel corso dell'anno il Centro Nazionale di Consulenza e Documentazione Giuridica sull'Handicap Visivo "Gianni Fucà" ha continuato a svolgere, per tutte le strutture associative e per i singoli soci, la consolidata attività di documentazione e consulenza, confermandosi un vero punto di riferimento, oltre che per i soci e le strutture dell'Unione, anche per gli uffici pubblici quali Enti locali, Tribunali, ASL e Scuole.

Il Centro di Documentazione ha svolto, in termini di consulenza e di servizio, la propria attività che si è confermata sugli elevati standard qualitativi raggiunti negli scorsi anni.

Dal punto di vista dei supporti tecnico-informativi il Centro può disporre di articolate fonti di documentazione giuridica e delle più importanti banche dati legislative e giurisprudenziali sulle principali materie con la relativa dottrina.

Il Centro è anche presente in Internet con un proprio sito ([cdg.uiciechi.it](http://cdg.uiciechi.it)), dove è possibile consultare un considerevole archivio riguardante la legislazione nazionale e regionale che interessa i non vedenti, la giurisprudenza significativa dei settori direttamente correlati e i pareri espressi dal Centro stesso, suddivisi per materia. Inoltre, gli utenti hanno la possibilità di inoltrare richieste di consulenza direttamente attraverso il sito stesso, con possibilità di consultazione *on line*. Tale iniziativa ha riscontrato un notevole successo e, nel corso dell'anno, si è registrata una media di 100 visitatori al giorno.

È, inoltre, possibile avere un contatto diretto di posta elettronica con il Centro o attraverso il sito, o attraverso l'indirizzo e-mail [cdg@uiciechi.it](mailto:cdg@uiciechi.it).

L'attività del Centro di Documentazione Giuridica può essere nel complesso schematizzata nei seguenti punti essenziali:

- a) trasmissione di leggi ed altri provvedimenti normativi, sia via e-mail, sia stampate in nero, ai non vedenti e alle strutture che ne hanno fatto richiesta;
- b) ricerche giurisprudenziali e formulazione di varie centinaia di pareri scritti su questioni diverse sollevate sia dagli organi periferici dell'Unione, sia dai singoli non vedenti, sia dalla Sede Centrale;
- c) risposta a numerosi quesiti orali formulati, per via soprattutto telefonica, dagli organi periferici, dai singoli soci e da strutture pubbliche, con fornitura di un servizio di consulenza on line assimilabile alle funzioni esercitate dagli uffici del difensore civico;

- d) collaborazione con l'Ufficio Stampa della Presidenza Nazionale dell'Unione per la redazione della rubrica "A lume di legge" pubblicata su "Il Corriere dei ciechi" e su "Il Corriere Braille";
- e) collaborazione con la Presidenza Nazionale dell'Unione per lo svolgimento della rubrica "Parla con l'Unione" trasmessa via internet;
- f) attività di consulenza per convegni di studio e collaborazione con i consulenti regionali delle strutture periferiche dell'Unione, nonché con tutti gli enti promotori;
- g) attività di consulenza sulle principali norme che regolano l'attività di volontariato in Italia, in collaborazione con l'Unione Nazionale Italiana Volontari pro Ciechi (U.N.I.Vo.C.);
- h) collaborazione con l'associazione dei difensori civici;
- i) collaborazione con l'Autorità Garante della privacy nel progetto "La svolta";
- j) partecipazione a convegni specialistici di rilievo nazionale su tematiche di diretto interesse della minorazione visiva; fornitura di libri di testo giuridici mediante il Club del Libro della Biblioteca Italiana per Ciechi "Regina Margherita";
- k) collaborazione con l'Università telematica "Leonardo Da Vinci" per il master di primo livello in scienze tiflogiche;
- l) partecipazione alla mailing list dei docenti non vedenti.
- m) ottenimento del riconoscimento di crediti formativi per i volontari del Servizio Civile impiegati nei progetti del Centro da parte della Facoltà di Scienze Giuridiche della II Università di Napoli e del riconoscimento di tirocinio per i volontari del Servizio Civile, impiegati nei progetti del Centro, da parte dell'Ordine degli Avvocati di Santa Maria Capua Vetere;
- n) conservazione dell'assegnazione di una sede per il centro dal comune di Caserta, al quale è stata formulata, altresì, istanza per l'assegnazione di un immobile tra quelli confiscati alle organizzazioni criminali;
- p) partecipazione al corso di formazione e aggiornamento per docenti non vedenti organizzato dall'IRIFOR e tenutosi a Tirrenia (PI);
- q) elaborazione di un progetto di servizio di assistenza legale (S.A.L.), possibile embrione per un'eventuale struttura di patronato in futuro.

### **RAPPORTI CON IL PARLAMENTO**

Anche nel corso del 2011 l'Unione ha tenuto costanti contatti con il Senato e la Camera dei Deputati, nello sforzo di sostenere in maniera continuativa ogni iniziativa legislativa riguardante i bisogni e le necessità di integrazione dei non vedenti in generale, nonché l'attività associativa in particolare, soprattutto in un periodo di vaste e penetranti riforme, in atto o *in fieri*, nell'ordinamento sociale ed amministrativo.

Di seguito vengono riportati i più importanti traguardi raggiunti dall'azione dell'Unione, con

particolare riferimento anche alle leggi di finanziamento, in aggiunta o in sostituzione dei provvedimenti scaduti durante il periodo in esame.

Successivamente vengono riportati i disegni e le proposte di legge che, nello stesso periodo, l'Unione ha ritenuto di sostenere lungo tutto il loro *iter* parlamentare, anche in collaborazione con altre associazioni di persone con disabilità.

Legge 18 maggio 2011, n. 76

Aumento del contributo dello Stato in favore della Biblioteca italiana per ciechi «Regina Margherita» di Monza e modifiche all'articolo 3 della legge 20 gennaio 1994, n. 52, concernenti le attività svolte dalla medesima Biblioteca.

La legge in parola aumenta il contributo dello Stato alla Biblioteca Italiana per Ciechi "Regina Margherita" di Monza di 700.000 euro per il 2011 e di 1.682.190 euro a decorrere dall'anno 2012.

Un evento, questo, che fa uscire i dipendenti della Biblioteca dagli incubi della cassa integrazione e dai possibili licenziamenti; un evento che, soprattutto, consente alla biblioteca di riprendere quasi a pieno regime i servizi erogati a ciechi ed ipovedenti che, a causa dei tagli che avevano raggiunto il 47% del contributo, erano stati necessariamente ridotti.

L'attribuzione del contributo è, infatti, destinata anche a potenziare la rete dei centri di consulenza tiflodidattica allo scopo di garantire la copertura dell'intero territorio nazionale, nonché a garantire la fornitura di sussidi didattici speciali fruibili dagli alunni minorati della vista anche in forma di supporto digitale.

Inoltre la Biblioteca italiana per ciechi è autorizzata a stipulare convenzioni con le amministrazioni locali e con altre istituzioni pubbliche e private per il potenziamento della propria rete di centri di produzione impegnati nell'editoria scolastica.

Trattasi di un successo importante che assume particolare rilievo in un momento di grave crisi economica. Di ciò va dato merito al Presidente, al Vice presidente ed all'intero Consiglio di Amministrazione della Biblioteca che ha saputo rappresentare al meglio le necessità dei ciechi ed ipovedenti presso il Parlamento.

- Decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 convertito, con modificazioni, in legge 15 luglio 2011, n. 111

Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria

- Decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138 convertito, con modificazioni, in legge 14 settembre 2011, n. 148

Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo

- Legge 12 novembre 2011, n. 183

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato. (Legge di stabilità 2012)

Decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 convertito, con modificazioni, in legge 6 dicembre 2011, n. 201

Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici

Fra le norme di finanza pubblica per l'anno 2011, contenute nelle numerose manovre succedutesi con inconsueta rapidità a partire dal mese di luglio per cercare di far fronte alla straordinaria complessità della generale crisi economico-finanziaria, alcune hanno necessariamente riguardato da vicino il mondo della disabilità e dell'associazionismo, con conseguenze della cui gravità non è ancora possibile stilare una valutazione precisa.

Profonda preoccupazione ha destato, infatti, il testo del primo provvedimento, appesantito ulteriormente in sede di conversione rispetto alla portata iniziale del decreto-legge 98/2011, rivelatosi un insieme di disposizioni dagli effetti pesantissimi per le famiglie e ancora di più per le persone con disabilità.

Quello che preoccupa maggiormente è il drastico ed indiscriminato intervento nei settori fiscale e assistenziale dal quale si conta di recuperare a regime ben 24 miliardi di euro. Ciò avverrà in seguito ad una diminuzione della quasi totalità delle agevolazioni fiscali per la maggioranza dei contribuenti. Per l'esattezza la diminuzione sarà pari al 5% dal 2013 e al 20% nel 2014 (sul punto vedi anche *infra*).

Non si può fare a meno di notare immediatamente che gran parte di queste riduzioni riguardano direttamente le famiglie e investono le più comuni detrazioni e deduzioni che la maggioranza dei contribuenti applica al momento della presentazione della denuncia dei redditi: detrazioni per lavoro dipendente, deduzioni per la prima casa, detrazioni per carichi di famiglia (figli, coniuge...), detrazioni per spese sanitarie e così via.

Viene ridotta anche la possibilità di dedurre le spese mediche di assistenza specifica per le persone con grave disabilità (es. infermiere, terapeuta), nonché la possibilità di detrarre le spese per ausili, veicoli, sussidi tecnici informatici, cani guida per non vedenti, deduzioni e detrazioni per le badanti.

Purtroppo questa tipologia di riduzione lineare andrà ad incidere su tutte le famiglie ma in modo ancora più decisivo sui nuclei in cui è presente una persona anziana non autosufficiente o con disabilità, che saranno colpiti due volte. Infatti, le diminuzioni di detrazioni e deduzioni verranno pagate da tutti i contribuenti, inclusi quelli che hanno a loro carico una persona con disabilità: in aggiunta, però, questi ultimi vedranno ridurre anche le specifiche detrazioni e deduzioni a loro riservate e riferibili a maggiori (e inevitabili) spese sostenute.

Inoltre, le deduzioni per l'assistenza specifica in caso di grave handicap andranno ad operare sul reddito imponibile, abbassandolo, diversamente dalle detrazioni che invece abbassano

percentualmente l'imposta. In futuro, quando quelle deduzioni saranno ridotte del 20%, il rischio è che il reddito lordo superi determinate soglie e quindi venga tassato con un'aliquota superiore, ovvero si esca dalle fasce che hanno garantiti trattamenti assistenziali, come le pensioni di invalidità.

Paradossalmente più preoccupante è, poi, la norma che, ad una prima lettura, sembrerebbe gettare un po' di luce sul fosco quadro precedente.

L'articolo 40 della manovra precisa, infatti, che le restrizioni non si applicano "qualora entro il 30 settembre 2013 siano adottati provvedimenti legislativi in materia fiscale ed assistenziale aventi ad oggetto il riordino della spesa in materia sociale, nonché la eliminazione o riduzione dei regimi di esenzione, esclusione e favore fiscale che si sovrappongono alle prestazioni assistenziali, tali da determinare effetti positivi, ai fini dell'indebitamento netto, non inferiori a 4.000 milioni di euro per l'anno 2013 ed a 20.000 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2014."

Ciò sembra intendere che o il recupero di spesa per 24 miliardi verrà effettuato in generale a carico dell'assistenza e della spesa sociale, oppure rimarranno in vigore le riduzioni alle agevolazioni fiscali.

Diviene, quindi, centrale l'approvazione della legge delega sulla riforma del fisco e dell'assistenza (cfr. *infra*), ma con queste premesse anche l'attesa riforma ha tutte le premesse per rivelarsi molto rischiosa per le persone anziane o con disabilità, soprattutto a causa dell'ampio margine di discrezionalità lasciato al legislatore in un settore così delicato per decidere chi potrà continuare ad accedere a prestazioni sociali o sanitarie agevolate e chi, invece, non avrà più diritto a simili prestazioni.

Gravi dubbi fanno anche sorgere le disposizioni in tema di contenzioso sull'invalidità civile e, soprattutto, sul sostegno agli alunni disabili che non chiariscono sufficientemente le risorse effettivamente disponibili per l'integrazione scolastica.

Senza contare i ben noti effetti negativi, questi immediatamente operativi, sulla spesa sanitaria con l'introduzione di ticket e altre misure che sono tese a contenere la spesa per i dispositivi medici e la spesa protesica (ausili, protesi, ortesi) mediante la fissazione di un tetto annuale che potrà essere sfiorato solo a carico delle singole Regioni.

L'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti ha unito la propria voce a quella di tutte le organizzazioni del mondo della disabilità e del terzo settore per esprimere la più netta contrarietà ad una impostazione di misure di stabilizzazione finanziaria che non prevedono in alcun modo una valutazione preliminare delle differenti tipologie di spese che si intendono ridurre e delle loro finalità.

Pur nella consapevolezza della particolarità della attuale congiuntura economico-finanziaria che